



Lungi da me, Pensier Tiranno

HWV 125 b

cantata per contralto e basso continuo

Musica di
George Frederick Handel

A Cura di
Arsace

http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever

<http://utenti.lycos.it/gfh>

Maggio 2003

Recitativo

Lungi, lungi da me, pensier tiranno!

Tu mi vorresti rendere infelice
col farmmi creder Clori traditrice.

Ah! sento, ch' il mio core
mi dice, che non può alma sì bella
esser a me rubella.

Dunque da questo sen fugga l'affanno!

Lungi, Lungi da me, pensier tiranno!

Aria

Pensier crudele,
se vuoi ch' io creda
che 'l suo bel core
sia ingannator!
Fia ch' il mio amore
meco l'unisca,

poi lo bandisca da questo cor.
Pensier, etc.

Recitativo

Ma se amor ciò contrasta e 'l cor ripugna,
la sua virtù me l' vieta,
e la sincerità del suo bel genio
non vogliono ch'io creda,
che sia 'l mio ben ingrato.
Lungi dunque da me, pensier spietato!

Aria

Fuggi da questo sen,
o barbaro pensier
lasciami in pace.
Sebben m'aduli amor,
per te consente il cor
perché ti piace.
Fuggi, etc.

Recitativo

Non sa il mio cor sincero
creder d'error capace un'alma grande.
Dunque torna, o pensiero,
coi segni a funestar la mente oppressa,
e lascia a me la libertade intera
di creder Clori mia d'alma sincera.

Aria

Clori amata, adorato mio Nume!
Vieni, o cara, ritornami in sen.
Farfalletta son io, che le piume
ardo al lume del caro mio ben.
Clori amata, etc.

FINE